

**Sintesi dei motivi di ricorso - TAR del Lazio, sez. II quater - R.G. 1665/2021**

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 183, CO. 2. DL 34/2020 (conv. in L. 17/7/2020). ILLOGICITA' E IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTE.

La società ricorrente contesta il criterio previsto negli atti impugnati per l'attribuzione dei ristori a favore di soggetti che hanno subito l'annullamento e/o la sospensione di mostre d'arte a causa del Covid 19, rilevando in particolare come il mero raffronto tra ricavi di un determinato periodo del 2020 e l'omologo periodo del 2019, non consenta di ristorare quei soggetti che, come la ricorrente medesima, pur avendo subito nel 2020 pesanti perdite per la chiusura di mostre a causa dell'emergenza sanitaria, non hanno svolto attività espositiva nel 2019 e dunque non hanno un utile parametro di raffronto.

Il criterio individuato negli atti impugnati si pone dunque in contrasto con la norma statale **art. 183, co. 2. DL 34/2020 (conv. in L. 17/7/2020)**, che prevede il ristoro delle perdite subite, ciò che nella specie non è stato garantito dal momento che Linea d'ombra, pur avendo subito perdite ingenti per la chiusura di due mostre a causa del lockdown nazionale, non può comunque accedere ai ristori previsti con gli atti impugnati, e ciò per la illegittima ed iniqua modalità di attribuzione individuata dal Ministero.

Con il **ricorso per motivi aggiunti** i provvedimenti impugnati sono stati censurati per analoghe ragioni.

Con il DM del 7.1.2019 il Ministero ha infatti previsto un'estensione al 2018 del periodo di riferimento utile ai fini del raffronto con i ricavi del 2020, ma anche tale indicazione è stata successivamente circoscritta ad un preciso segmento temporale (agosto – novembre 2018) nel quale Linea d'ombra non ha svolto alcuna attività espositiva, essendo il suo direttore e storico dell'arte impegnato nella preparazione di due mostre molto importanti.

Per queste ragioni Linea d'ombra ha contestato gli atti ministeriali e i criteri di ristoro adottati in quanto illogici, illegittimi e gravemente iniqui.